

# Poesie muratorie

di Robert Burns

## *For a' that and a' that*

Is there, for honest poverty  
That hangs his head, and a' that?  
The coward-slave, we pass him by  
We dare be poor for a' that!  
For a' that, and a' that,  
Our toils obscure, and a' that,  
The rank is but the guinea's stamp  
The man's the gowd for a' that.

What though on homely fare we dine  
Wear hoddin grey, and a' that?  
Gie fools their silks, and knaves their wine  
A man's a man, for a' that:  
For a' that, and a' that,  
Their tinsel show, and a' that;  
The honest man, though e'er sae poor,  
Is King o' men for a' that.

Ye see you birkie ca'd a lord,  
Who struts, and stares, and a' that;  
Though hundreds worship at his word,  
He's but a cool for a' that:  
For a' that, and a' that,  
His ribband, star, and a' that;  
The man of independent mind,  
He looks and laughs at a' that.

A prince can mak' a belted knight,  
A marquis, duke, and a' that;  
But an honest man's a boon his might,  
Guide faith he mauna fa' that!  
For a' that, and a' that,  
Their dignities, and a' that;  
The pith o' sense, and pride o' worth,  
Are higher rank than a' that;

Then let us pray that come it may,  
As come it will for a' that,  
That sense and worth o'er a' the earth,  
May bear the gree and a' that:  
For a' that, and a' that,  
It's comin' yet for a' that,  
That man to man, the world o'er,  
Shall Brothers be for a' that!

Robert BURNS

(traduzione di Carlo Gentile)

## *Per tutto questo e per tutto quello*

Dinanzi alla onesta povertà  
che ha chinato la testa in silenzio,  
è stata detta ogni cosa?  
Noi passiamo oltre l'abiezione di schiavi  
perché osiamo essere liberi: per tutto questo.  
Tutto è per questo e per quello.  
I nostri lavori nel segreto si eseguono: per questo.  
Rango, ricchezza e toga conquistano  
l'uomo, per quello.

Se accettiamo su logora mensa  
la parsimonia di cibo, non è forse per questo?  
I pazzi sfoggiano gli abiti, le canaglie il vino.  
Un uomo invece è uomo per tutto questo.  
Per questo e per quello.  
Per quello trionfano gli ornamenti sgargianti  
ma un uomo onesto, benché povero,  
è il re della vita, per questo.

Quando vedrete nel mondo  
il potente incedere con alterigia,  
guardando fisso innanzi: ciò è per tutto quello.  
Pensate che gli osanna non valgono  
anche se tanti sono a una parola,  
perché alla vita egli è sordo; per quello.  
Per questo e per quello, tutto.  
La sua cintura rifulge di gemme: per quello.  
Ma l'uomo di liberi sensi  
guarda e sorride: per questo.

Per tutto quello, il principe può cingere  
la spada a un cavaliere,  
elevare un marchese o duca, ma nel loro cuore  
gli uomini onesti hanno potere e guida;  
per tutto questo hanno un dono supremo.  
Per tutto quello e tutto questo.  
Le dignità, dai potenti, sono  
a quel fine rivolte.  
La coscienza dell'autentico significato  
innalza gli uomini al più alto rango.

Preghiamo che sia così,  
che la volontà di tutto questo si compia,  
che nel mondo, sentimento e valore  
contengano la disordinata brama.  
Per tutto questo e tutto quello.  
Qualcuno, per questo, è ancora da venire;  
l'uomo sarà fratello all'uomo e la terra  
sarà popolata di fratelli un giorno,  
per tutto questo.

### ***The farewell \****

Adieu' a heart-warm, fond Adieu  
Dear Brothers of the Mystic tye  
Ye favored, Enlighten'd Few  
Companions of my sodal joy  
Tho' I to foreign Lands must hie  
Pursuing Fortune's slidd'ry ba'  
With melting heart, and brimful eye,  
I'll mind you still tho' far awa.

Oft have I met your sodal Band,  
And spent the chearful, festive night,  
Oft, honor'd with supreme command  
Presided O'er the Sons of Light,  
And by that Hieroglyphic bright,  
Which none but Craftsmen ever saw.  
Strong Mem'ry on my heart shall write  
Those happy scenes when far awa.

May Freedom, Harmony and Love  
Unite you in the Grand Design,  
Beneath th' Omniscient Eye above,  
The glorious ARCHITECT Divine  
that you may keep th' unerring line  
Still rising by the plummet's law,  
Till Order bright completly shine  
Shall be my Pray'r when far awa.

And YOU, Farewell whose merits claim,  
Justly that Highest badge to wear,  
Heav'n bless your honor'd noble Name  
To MASONRY and SCOTIA dear  
A last request, permit me here,  
When yearly ye assemble A'  
One round, I ask it with a tear  
To him the Bard, that's far awa.

*Robert Burns*

### ***Addio!***

*Addio con il cuore vibrante, un amorevole addio, cari  
Fratelli della mistica catena,  
o voi fortunati, eletti della Luce,  
compagni della mia gioia fraterna.  
Tocca a me in terre straniere percorrere  
i sentieri sdrucchiolevoli della Fortuna  
con l'animo teso e l'occhio velato.  
Ma io penserò a Voi fino a che starò via lontano.*

*Nella fraterna immagine del vostro coro  
ho trascorso con gioia la notte festiva,  
Spesso onorato con il supremo comando  
ho presieduto i Figli della Luce,  
e per la geometrica Luce  
che nessuno mai vide, fuori del Libero Muratore  
tenaci resteranno incise nel cuore,  
le felici memorie fraterne quando sarò via lontano.*

*Possano la Libertà, l'Armonia e l'Amore  
unirvi tutti nel Supremo Intento,  
sotto la protezione dell'Occhio Onnisciente,  
il glorioso ARCHITETTO Divino.  
Serbate, o Fratelli, intatta la infallibile  
linea della uguaglianza,  
ancora, risalendo dalla norma  
del filo a piombo, lavorate affinché l'Ordine  
sempre risplenda della piena Luce:  
la mia Preghiera è questa mentre sarò via lontano.*

*Addio a Voi, cui giusto merito impone  
indossare il più alto gioiello.  
Benedica il Cielo la vostra dignità e il Nome  
onorato e caro alla MASSONERIA e alla SCOZIA,  
e concedete a me, ora, l'ultima domanda fraterna:  
quando formerete ogni anno la Catena  
- ve lo domando con una lacrima -  
ricordate il Fratello poeta che è via, lontano.*

*(traduzione di Carlo Gentile)*

\* Questo «Addio», fu rivolto nel 1786 ai Fratelli della Loggia S. Giacomo a Tarbolton in Scozia.

\*\* Robert Burns nacque il 25 gennaio 1759 ad Ayr, Scozia, e morì il 21 giugno 1796. Scrisse molte poesie massoniche e molti riferimenti massonici si trovano in molte delle altre sue poesie. Era entrato in Massoneria il 4 luglio 1781 nella *St. David's Lodge* di Tarbolton. In seguito lavorò come Deputy Master della L. di S. Giacomo. Non c'è dubbio che Robert Burns sia il poeta più amato. Burns credeva nella Fratellanza dell'Uomo prima di diventare Massone. Amava tutte le creature di Dio, uomini e bestie. Una delle sue poesie più famose fu dedicata «A un topo» ispiratogli da un'occasione in cui, seguendo l'aratro, disturbò un nido di topi di campagna. (Da *Masonic Messenger*, Atlanta, Georgia).